

TOKYO 2020. Tra i sostenitori, l'azienda dell'ex olimpico Fioravanti. Ma prima del Giappone si pensa ai mondiali di Londra

Nuoto, obiettivo paralimpiadi In campo anche il Banco Bpm

Entra come sponsor a supporto del Verona Swimming team
Il grazie di Palazzo e Raimondi
«Così apriamo le porte a più atleti»

Alessio Facincani

Verona si mobilita a sostegno del Verona Swimming team. Una città idealmente in corsia e pronta ad aiutare la propria eccellenza paralimpica di settore. Dopo Agsm anche Banco Bpm scende in vasca diventando sponsor della squadra. Bracciate comuni verso un unico grande obiettivo: i cinque cerchi di Tokyo 2020.

«Da sempre riserviamo la massima attenzione alle iniziative sportive, con particolare riguardo per tutte quelle di carattere giovanile», le parole di Leonardo Rigo, direttore territoriale Verona e Nord Est di Banco Bpm, che di fatto hanno ufficializzato all'interno della prestigiosa sede di Palazzo Scarpa la partnership con il Verona Swimming team.

LA SOCIETÀ. Verona Swimming team, nata a gennaio 2019 da precedenti esperienze dei nuotatori paralimpici che hanno brillato a livello agonistico, ad oggi conta set-

te campioni già tutti inseriti anche nel contesto internazionale. La squadra è presieduta da Marco Bovi ed è allenata da Marcello Rigamonti ogni giorno al Centro federale Alberto Castagnetti.

I big sono Stefano Raimondi, Xenia Francesca Palazzo e il fratello Misha, nomi parecchio apprezzati nelle vasche paralimpiche italiane e internazionali. A completare il gruppo, quindi, i primatisti nazionali Davide Misuri e Andrea Lobba, insieme a Tommaso Cusaro e Gabriele Fadini.

Il sostegno della nostra città ora avrà un peso fondamentale. «Noi ovviamente vi ringraziamo per questa fiducia», l'emozione di chi come Bovi e Rigamonti da anni crede in questo progetto, ora arrivato probabilmente a un punto di svolta. «Nello specifico», sottolinea invece Xenia Francesca Palazzo, che con Stefano Raimondi sta già scaldando i motori verso i mondiali di Londra di metà settembre, «questo passo è importante soprattutto per il futuro», si entra nel detta-



Presentata la partnership fra Banco Bpm e Verona Swimming team

glio. «Verona Swimming team ora potrà aprire le porte a più atleti paralimpici. Finalmente ci saranno le risorse per farlo e noi speriamo davvero di essere all'altezza di questo compito».

UN AMICO SPECIALE. Una vicinanza trasversale verso questi ragazzi. Nella sede di Palazzo Scarpa presente anche l'amministrazione comunale con l'assessore allo sport Filippo Rando, oltre ad Agsm con la dottoressa Francesca Vanzo. A destare curiosità però è stata soprattutto la parte-

cipazione di Domenico Fioravanti, ex campione olimpico nei 100 e nei 200 rana, che sarà con la sua azienda Akron lo sponsor tecnico di questa avventura. «Ho abbracciato questa iniziativa in modo naturale, mi sono confrontato con i miei soci ed ho immediatamente accettato», il suo racconto carico di umanità. «Conosco il tecnico Marcello Rigamonti da quando ero un ragazzino alle prime armi e credo che questo progetto meriti realmente una grande attenzione», è il consiglio di Fioravanti. «Io con la

mia azienda mi occuperò per intero del materiale tecnico. Sarò uno dei tanti alleati in questa rincorsa a Tokyo. La mia speranza è di portare fortuna a questi ragazzi. Li ho conosciuti e mi hanno già conquistato».

Il primo obiettivo del Verona Swimming team adesso sarà il già citato mondiale di nuoto paralimpico di Londra, in programma dal 9 al 15 settembre.

Poi scatterà la caccia a Tokyo 2020. Una missione ostica ma da affrontare con molti amici in più. ●

IL PERSONAGGIO. A 15 anni è un campione

Magico Montanari È l'astro nascente del biliardo sportivo

Ha già vinto due titoli nazionali
E ora la sfida si sposta in Europa

È più che una promessa, Luca Montanari, tesserato alla Fibus (Federazione italiana biliardo sportivo), nato nel 2004 e residente a Porto San Pancrazio, che si è avvicinato a questa specialità sportiva solo da pochi anni, conseguendo già risultati prestigiosi. Per Luca, il mondo delle competizioni con il biliardo lo si deve al nonno Adami, titolare da molto tempo di una azienda artigianale in cui si producono biliardi.

Luca ha iniziato tre anni fa con la specialità 8-15 (comunemente conosciuta come americana a buche strette) vincendo per ben due anni il titolo di triveneto: categoria C nel 2018 e categoria B nel 2019.

Memorabili per Luca le finali nazionali di pool, dove è riuscito a raccogliere un invidiabile bottino composto da 2 titoli assoluti (campione italiano Serie C e campione italiano Pupils) e tre titoli di specialità (campione italiano di specialità Palla 8 di Serie C, campione italiano di specialità Palla 9 di Serie C e campione italiano di specialità Palla 10 Pupils).

A ottobre Luca ha iniziato un'altra specialità, il pool americano (biliardo a buche larghe) con ottimi risultati. In pochi mesi è riuscito, con sacrificio, passione e tenacia



Luca Montanari

a mettersi a pari livello con altri due ragazzini di varie parti d'Italia, scelti dalla federazione per partecipare ai tornei italiani ed europei.

Luca, malgrado la poca esperienza in questa categoria, nella scorsa stagione invernale dopo tre vincite di tornei su 6 incontri si è classificato secondo regionale Veneto di categoria C. In questi giorni partecipa al Dynamic billiard european championships under 17 e under 19 che si sta svolgendo in Olanda.

Per il giovane veronese, guidato dal team leader Riccardo Sini, l'obiettivo sarà lo stesso: dimostrare il proprio valore mettendo in pratica la capacità tecnica raggiunta durante gli ultimi mesi di intenso e duro lavoro. ● R.CAP.

TAMBURELLO. Sabato e domenica le migliori nazionali giovanili del mondo sono a Costermano

Italia e Francia, sfida tra titani In palio c'è la Coppa dell'amicizia

Gli organizzatori: «Venite a vederli, i ragazzi meritano di essere seguiti»

Maria Vittoria Adami

Il meglio del tamburello mondiale si dà appuntamento a Costermano questo fine settimana, dove andrà in scena la «Coppa dell'amicizia». Una due giorni di gare durante la quale si sfideranno le nazionali giovanili italiane e francesi con quattro squadre ciascuna: Giovanissimi maschili (Under 14), Allievi maschili (Under 16), Juniores maschile e femminile (Under 18). È la sesta edizione del torneo che si alterna tra Italia e Francia. Gli italiani, tutti tra i 13 e i 18 anni, arrivano da Veneto, Piemonte, Lombardia e Trentino, ma sono stati selezionati in tutta Italia.

Le partite si terranno sabato e domenica. Sabato dalle 10 fino a sera. Domenica dalle 9 con premiazioni alle 19.

L'iniziativa è organizzata dalle Federazioni italiana e internazionale, con i Comuni di Costermano e Verona. Quest'ultimo ieri ha ospitato



Stati generali del tamburello in municipio a Verona per la presentazione del torneo

in municipio la presentazione del torneo.

«Si sfideranno le scuole di tamburello più importanti del mondo perciò assisteremo a tamburello di altissimo livello», assicura l'assessore allo sport Filippo Rando. «La

coppa è nata per mettere a confronto le due migliori nazionali al mondo (sulle 19 esistenti)», spiega Luigi Baruffi, del Comitato provinciale tamburello, «per valutare il livello tecnico e coglierne pregi e difetti migliorandoci. L'Italia ha finora vinto il torneo che si svolge da sei anni, ma quest'anno la Francia è molto migliorata». «Loro ci tengono, ma noi dobbiamo mantenere il primato», aggiunge il presidente federale Edoardo Facchetti. «Questo sarà

un evento con la E maiuscola. Tutte le altre attività di tamburello si fermeranno». Il torneo farà conoscere a tutti questo sport: «I nostri ragazzi meritano di essere seguiti: non prendono soldi, danno l'anima, sono rispettosi praticando uno sport completo dal punto di vista fisico», dice Baruffi. E proprio i giovani hanno suggerito la sede della Coppa: lo scorso anno Costermano ha ospitato i campionati nazionali giovanili. «Un evento riuscitissimo», spiega l'assessore allo sport di Costermano Morgana Sala. «Un bellissimo pubblico trasportato dal gioco ma rispettoso delle regole. La coppa è il modo migliore per onorare una tradizione che a Costermano ha radici nel dopoguerra».

Alla presentazione c'erano anche il consigliere comunale Massimo Paci; il tecnico dell'Under 14, Giuseppe Arcozzi; Luciano Zerbini, presidente della storica società di tamburello Corte Salvi; i coniugi Flora Giacomuzzi e Sergio Zantedeschi, segretaria del comitato provinciale lei e dirigente tecnico della nazionale maggiore per 20 anni lui, entrambi costruttori e riparatori di tamburelli nell'azienda di San Pietro in Cariano attiva da 96 anni; Serena Morbioli del comitato provinciale responsabile dell'attività nelle scuole; Giacarlo Rizzi ed Enzo Cartapati del comitato di Mantova e della Lombardia. ●

Il punto

Disciplina di principi oggi in crisi di «vocazioni» «Servono più ragazzi»



A destra il presidente Facchetti con l'assessore Rando

Sport antico che ha vissuto tempi di glorie il tamburello soffre «una crisi di vocazione», spiega il presidente Facchetti. La maggior parte di chi gioca è over 40. «È difficile incanalare i giovani e il nostro compito di adulti è costruire uomini e donne, far sì che i ragazzi usino lo sport per crescere e solidarizzare tra loro». La difficoltà non sta tanto nell'abbattere i pregiudizi che lo vedono come uno sport minore o passato: «C'è un progetto con il Miur nelle scuole, ma è difficile poi

trasferire i ragazzi da lì alle società». «C'è poco ricambio», aggiunge l'allenatore Arcozzi, «con difficoltà abbiamo selezionato 9 ragazzi per la nazionale, ma è una buona squadra». Pesa però anche il mondo che cambia: «Quando sono piccoli abbiamo molti atleti, poi crescono e il tamburello non è più un richiamo come può essere il calcio che si vede in televisione e fa sognare denaro e successo. Il tamburello è uno sport di paese». Ma con i suoi valori: «Con questo sport e i suoi principi», conclude Zerbini, «aiutiamo le famiglie nell'educazione dei figli». M.V.A.